



**Informazioni complementari ex art. 15 dell'Avviso di asta
pubblica per la vendita di immobile
Aggiornati al 29/05/2017**

1. Domanda: a pagina 2 del documento allegato (A) nel paragrafo: "VINCOLI AI SENSI DEL T.U. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI" viene riportato: "con il mantenimento della pubblica fruizione del bene limitatamente alle parti comuni di questo".

Non ci è chiaro quale è la pubblica funzione e soprattutto quali sono le parti comuni. Potreste specificare meglio questo punto?

Risposta: con decreto 646/2014 del 22 dicembre 2014, il Ministero Beni e Attività Culturali autorizza la Città di Torino all'alienazione dell'immobile, prescrivendo il mantenimento della pubblica fruizione limitatamente alle parti comuni del bene. Le modalità di fruizione dovranno essere concordate ai sensi dell'art. 104 D. Lgs. 42/2004 tra il proprietario e il Soprintendente con apposito accordo. Circa le parti comuni, il vincolo concerne il cortile dello stabile.

2. Domanda: a pagina 3 del bando di gara viene riportato "In caso di offerte uguali si procederà, a norma dell'art. 37 del R.D. 17/06/1909 n. 454 ad un rilancio tra gli offerenti", il rilancio può essere fatto solo tra chi ha proposto l'offerta maggiore di pari importo o tra tutti quelli che hanno partecipato all'asta.

Risposta: il rilancio è limitato solo a chi ha presentato offerte uguali. L'offerta aggiudicata sarà posta a base del nuovo incanto ai sensi dell'art. 11

3. Domanda: a pagina 6 del bando di gara, nella parte in cui si prevede il termine di dieci giorni per proporre un'offerta in aumento viene specificato. "L'offerta di aumento non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione e dovrà essere presentata in piego chiuso, accompagnata dai documenti e dalla prova dell'eseguito deposito prescritto nell'avviso d'asta". Se abbiamo interpretato bene la dicitura, l'offerta deve essere superiore ad 1/20, pertanto in caso di aggiudicazione al prezzo a base d'asta, l'offerta dovrà essere di 1.529.640,00+ 76.481,50 e così per complessivi € 1.606.111,50.

Risposta: l'interpretazione fornita è corretta, il rilancio di cui all'art. 11 dovrà essere espresso in misura minima non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria posto a base del nuovo incanto.

4. Domanda: il termine per la stipula del rogito notarile di trenta giorni è perentorio o può essere concordato, successivamente all'aggiudicazione definitiva, rimanendo sempre in termini consoni?

Risposta: l'offerta aggiudicata è vincolante per l'offerente per 180 giorni, trascorsi i quali l'offerente si può ritenere svincolato. Il rispetto dei 30 giorni previsti all'art. 14 rimane nella discrezionalità della Fondazione. L'offerente, per altro, assume specifico impegno riguardo i predetti termini con la dichiarazione da produrre ai sensi dell'art. 12.